

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,45.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantacinque.

Annunzio di petizioni.

ANTONIO MAZZOCCHI, *Segretario*, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 282 del 2002: Adempimenti comunitari e fiscali, riscossione e procedure di contabilità (3524).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,55, è ripresa alle 10,30.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta la ristrettezza dei tempi a disposizione della V Commissione per l'espressione dei prescritti pareri sui provvedimenti e sulle proposte emendative presentate e la conseguente difficoltà ad affrontare proficuamente le problematiche connesse all'articolo 81, quarto comma, della Costituzione.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, manifestata preoccupazione per le difficoltà segnalate dal presidente della V Commissione, sottolinea la necessità di garantire tempi congrui affinché tale Commissione possa proficuamente operare valutazioni che hanno rilevanti riflessi di carattere costituzionale.

GIANFRANCO MORGANDO, parlando sull'ordine dei lavori, nel sottolineare la rilevanza delle questioni poste dal presidente della V Commissione, invita la Presidenza ad individuare con sollecitudine soluzioni idonee a scongiurare che le determinazioni della Camera possano essere inficiate.

PRESIDENTE, nell'assicurare che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal presidente della V

Commissione e dai deputati Innocenti e Morgando, osserva che, sebbene con difficoltà, la V Commissione ha regolarmente espresso il prescritto parere. Auspica comunque che in futuro non si registrino i problemi segnalati.

GERARDO BIANCO, parlando sull'ordine dei lavori, ribadisce la gravità delle questioni sollevate ed invita la Presidenza a valutare l'opportunità di sospendere l'esame del provvedimento.

PRESIDENTE conferma le considerazioni già svolte.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli articoli aggiuntivi 1.02 e 5-*quinquies*.030, nonché degli emendamenti 3.2, 5-*bis*.303, 5-*bis*.304, 5-*bis*.302, 5-*bis*.300, 5-*bis*.301, 5-*bis*.310, 5-*bis*.306, 5-*bis*.305, 6.40, 6-*ter*.5, 6-*quinquies*.5, 6-*quinquies*.4 e 9.4 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Leo 5-*bis*.25, 5-*bis*.4 e 5-*bis*.6, nonché sul subemendamento Sergio Rossi 0.5-*quinquies*.030.2; invita quindi al ritiro dell'emendamento Antonio Leone 2.4, la cui prima parte dovrebbe intendersi assorbita dall'emendamento 3.2 della Commissione, nonché dell'articolo aggiuntivo Gironda Veraldi 1.01, il cui contenuto potrebbe più opportunamente essere trasfuso in un ordine del giorno; esprime quindi parere contrario sulle restanti proposte emendative; invita infine il deputato Sergio Rossi a recedere dalla volontà di ritirare il suo emendamento 5-*bis*.57, valutando l'opportunità di accettare la formulazione proposta dal relatore.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

GERARDO BIANCO, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza ad interpellare il presidente della V Commissione sulle singole proposte emendative, affinché possa chiarire il parere espresso dalla V Commissione.

PRESIDENTE assicura che prima di porre in votazione le proposte emendative ricorderà il parere contrario eventualmente espresso dalla V Commissione.

AURELIO GIRONDA VERALDI ritira il suo articolo aggiuntivo 1.01, del quale richiama le finalità.

LORENZO ACQUARONE ritiene non condivisibile il contenuto dell'articolo 1 del decreto-legge, che giudica eccessivamente vantaggioso per il sistema bancario, a fronte di una condanna della Commissione europea relativamente agli aiuti che lo Stato italiano ha concesso alle banche.

ROBERTO PINZA riterrebbe opportuni chiarimenti del Governo sul disposto normativo dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza.

ALBERTO FLUVI lamenta l'assoluta approssimazione con la quale il Governo affronta i principali temi di politica economica, nel tentativo di perseguire gli obiettivi fissati dal patto di stabilità.

MARIO LETTIERI lamenta il fatto che il Governo modifichi i propri orientamenti su temi di grande rilevanza senza specificarne le ragioni.

ALFIERO GRANDI giudica inaccettabile e confuso il testo del provvedimento d'urgenza in esame.

NICOLA ROSSI ritiene incoerente e poco comprensibile la politica promossa dal Governo relativamente al sistema creditizio.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 1.02 della Commissione.

GIORGIO BENVENUTO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Giordano 2.1, interamente soppressivo dell'articolo 2 del decreto-legge, lamentando il modo

confuso e contraddittorio con il quale il Governo affronta i principali temi di politica economica.

FRANCESCO GIORDANO, espresso apprezzamento per il consenso riscosso dal suo emendamento 2.1 nell'ambito del centrosinistra, illustra le ragioni per le quali auspica la soppressione dell'articolo 2 del decreto-legge.

GERARDO BIANCO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che, a differenza di quanto è accaduto in riferimento all'articolo aggiuntivo 1.02 della Commissione, prima della votazione di ciascuna proposta emendativa il Presidente dia conto, ai sensi dell'articolo 87, comma 3-bis, del regolamento, dell'eventuale parere contrario espresso dalla V Commissione.

PRESIDENTE precisa che alla Presidenza non risulta un parere contrario della V Commissione sull'articolo aggiuntivo 1.02 della Commissione.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, ricorda che la V Commissione ha espresso parere contrario sull'articolo aggiuntivo 1.02 della Commissione.

PRESIDENTE ribadisce che dal testo pervenuto alla Presidenza non risulta che la V Commissione abbia espresso parere contrario sull'articolo aggiuntivo 1.02 della Commissione.

FRANCESCO TOLOTTI dichiara voto favorevole sull'emendamento Giordano 2.1.

ALDO CENNAMO, nel dichiarare voto favorevole sull'emendamento Giordano 2.1, lamenta l'indisponibilità mostrata dal Governo ad interloquire con i deputati dell'opposizione.

LUANA ZANELLA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Giordano 2.1,

sul quale i deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto esprimeranno voto favorevole.

ALBERTO FLUVI, nel dichiarare voto favorevole sull'emendamento Giordano 2.1, sottolinea che il Governo non persegue una chiara e coerente politica economica.

MARIO LETTIERI esprime un orientamento favorevole all'emendamento Giordano 2.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giordano 2.1.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Antonio Leone 2.4, ricordando che la prima parte risulta assorbita dall'emendamento 3.2 della Commissione, mentre la seconda è stata recepita nel testo dell'emendamento Antonio Leone 5-bis.185 e pertanto potrà essere affrontata successivamente.

ANTONIO LEONE ritira il suo emendamento 2.4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bianchi Clerici 2.2.

ROLANDO NANNICINI illustra le finalità del suo emendamento 2.3.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore*, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Nannicini 2.3, che peraltro reca oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, ed a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

PIERO RUZZANTE, preso atto della disponibilità del Governo ad accogliere un ordine del giorno di analogo contenuto, ritira, a nome dei presentatori, l'emendamento Nannicini 2.3.

ALFIERO GRANDI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Giordano 3.1,

interamente soppressivo dell'articolo 3 del decreto-legge, che reca disposizioni a suo giudizio offensive nei confronti dei contribuenti onesti.

ALBERTO FLUVI dichiara voto favorevole sull'emendamento Giordano 3.1, interamente soppressivo dell'articolo 3, rilevando che l'impostazione della politica tributaria promossa dal Governo risulta penalizzante per i cittadini onesti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giordano 3.1.

GIOVANNI LOLLI illustra le finalità del suo subemendamento 0.3.2.3, sottolineando la gravità delle norme recate dall'emendamento 3.2 della Commissione, volto a favorire le società sportive professionistiche che hanno contratto ingenti debiti a causa di una gestione non oculata.

MARIO LETTIERI ricorda che la V Commissione ha espresso parere contrario sull'emendamento 3.2 della Commissione, che giudica non condivisibile: riterrebbe, infatti, più opportuno sostenere le società sportiva dilettantistiche.

FRANCESCO GIORDANO, giudicate immorali ed inique le disposizioni recate dall'emendamento 3.2 della Commissione, auspica, al riguardo, un ripensamento da parte del Governo e della maggioranza.

DONATO RENATO MOSELLA ritiene che la proposta contenuta nell'emendamento 3.2 della Commissione non rappresenti la soluzione più idonea per affrontare la situazione di grave crisi che investe il sistema calcistico italiano.

LAURA MARIA PENNACCHI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dai deputati Lolli e Giordano, ritiene opportuna un'ulteriore riflessione sulla materia oggetto dell'emendamento 3.2 della Commissione, sul quale peraltro la V Commissione ha espresso parere contrario.

FRANCESCO TOLOTTI, nel dichiarare voto favorevole sul subemendamento Lolli 0.3.2.3, ritiene che l'emendamento 3.2 della Commissione sia emblematico della discutibile politica fiscale perseguita dal Governo e dalla maggioranza.

AUGUSTO BATTAGLIA ritiene assurde e contraddittorie le disposizioni recate dall'emendamento 3.2 della Commissione, soprattutto alla luce di recenti dichiarazioni rese dal ministro Maroni circa l'insufficiente dotazione finanziaria dei fondi per le politiche sociali.

VINCENZO VISCO, nell'invitare la Commissione a ritirare l'emendamento 3.2, ritiene che la misura da esso prevista si configuri come aiuto di Stato, con il conseguente rischio di avvio, in ambito comunitario, di una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI dichiara il voto favorevole dei deputati della componente UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto sul subemendamento Lolli 0.3.2.3.

MAURIZIO LEO richiama le ragioni per le quali ritiene che la misura prevista dall'emendamento 3.2 della Commissione non si ponga in contrasto con la normativa comunitaria.

LUANA ZANELLA, nel dichiarare voto favorevole sul subemendamento Lolli 0.3.2.3, si associa alle considerazioni svolte dal deputato Visco.

MICHELE VENTURA, nell'associarsi anch'egli alle considerazioni svolte dal deputato Visco, giudica moralmente inaccettabile prevedere aiuti in favore delle società sportive professionistiche.

SERGIO ROSSI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di accantonare l'esame dell'emendamento 3.2 della Commissione e dei relativi subemendamenti.

MARCO SUSINI sottolinea che l'emendamento 3.2 della Commissione reca disposizioni socialmente inique ed ingiustamente discriminatorie nei confronti dello sport dilettantistico.

BENITO PAOLONE si associa alla richiesta di accantonamento formulata dal deputato Sergio Rossi, ritenendo necessario un ulteriore approfondimento della materia oggetto dell'emendamento 3.2 della Commissione.

EUGENIO DUCA, sottolineato il carattere socialmente iniquo della misura prevista dall'emendamento 3.2 della Commissione, riterrebbe opportuno accantonarne l'esame.

CLAUDIO BURLANDO, ricordato che la V Commissione ha espresso parere contrario sull'emendamento 3.2 della Commissione, in quanto recante oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, ritiene che il relatore ed il rappresentante del Governo dovrebbero fornire chiarimenti al riguardo.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore*, ritiene di poter accedere alla proposta di accantonare l'esame dell'emendamento 3.2 della Commissione e dei relativi subemendamenti, anche per consentire alla V Commissione di procedere ad un opportuno approfondimento della materia.

PRESIDENTE, nell'auspicare l'individuazione di una soluzione ampiamente condivisa, avverte che, non essendovi obiezioni, l'esame dell'emendamento 3.2 della Commissione e dei relativi subemendamenti deve intendersi accantonato.

LORENZO ACQUARONE dichiara di condividere l'opportunità di sopprimere l'articolo 4 del decreto-legge, che reca disposizioni contraddittorie e confuse, inidonee a conseguire gli obiettivi che il Governo aveva dichiarato di voler perseguire.

ALFIERO GRANDI, nel dichiarare di voler sottoscrivere l'emendamento Zanella 4.7, ritiene che l'articolo 4 del provvedimento d'urgenza, nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione, tenga esclusivamente conto di esigenze temporanee di cassa, attese le difficoltà incontrate dai soggetti concessionari della riscossione.

MARIO LETTIERI, nell'auspicare la definizione di una disciplina organica in materia di concessionari della riscossione, dichiara voto favorevole sull'emendamento Zanella 4.7, interamente soppressivo dell'articolo 4.

LUANA ZANELLA giudica inaccettabile il disposto dell'articolo 4 del decreto-legge, che il suo emendamento 4.7 propone di sopprimere.

NERIO NESI, osservato che lo strumento del condono incrementa le entrate fiscali di un esercizio finanziario ma riduce quelle degli esercizi immediatamente successivi, ritiene che la politica economica del Governo si basi su previsioni errate.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Zanella 4.7.

MARIO LETTIERI, giudicate eccessive le agevolazioni previste per incentivare il ricorso alle misure di condono promosse dal Governo, richiama le finalità dell'emendamento Benvenuto 4.1, di cui è cofirmatario.

NICOLA ROSSI, richiama le finalità dell'emendamento Benvenuto 4.1, volto a recepire le legittime esigenze dei contribuenti che hanno avanzato richieste di rimborsi d'imposta.

FRANCESCO GIORDANO, osservato che l'adozione del provvedimento d'urgenza in esame, modificativo della legge finanziaria per il 2003, compromette la correttezza dei rapporti tra Governo e

Parlamento, sottolinea che anche la Corte dei conti ha espresso valutazioni negative sul ricorso, da parte dell'Esecutivo, a misure di condono.

ALFIERO GRANDI auspica l'approvazione dell'emendamento Benvenuto 4.1, di cui è cofirmatario.

FRANCESCO TOLOTTI invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Benvenuto 4.1, di cui è cofirmatario, sottolineando la necessità di salvaguardare le ragioni dei contribuenti che vantano crediti nei confronti dello Stato.

LUIGI OLIVIERI sottolinea l'opportunità di approvare l'emendamento Benvenuto 4.1, di cui richiama le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Benvenuto 4.1 e 4.5 e Giordano 4.3.

MARIO LETTIERI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Sergio Rossi 4.4, del quale richiama le finalità.

ALFIERO GRANDI dichiara anch'egli di voler sottoscrivere l'emendamento Sergio Rossi 4.4, che giudica condivisibile.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore*, giudicate contraddittorie le argomentazioni svolte dai deputati dell'opposizione, invita al ritiro dell'emendamento Sergio Rossi 4.4, al fine di consentire una più approfondita riflessione in tema di riscossione.

SERGIO ROSSI ritira il suo emendamento 4.4.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Ruzzante, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, ha manifestato l'intendimento di far proprio l'emendamento Sergio Rossi 4.4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sergio Rossi 4.4, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

ALFIERO GRANDI, giudicata errata la collocazione di riferimento dell'articolo aggiuntivo Sergio Rossi 4.02, dichiara voto contrario.

MARIO LETTIERI esprime un orientamento contrario all'articolo aggiuntivo Sergio Rossi 4.02.

SERGIO ROSSI richiama le finalità del suo articolo aggiuntivo 4.02.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Sergio Rossi 4.02.

ALFIERO GRANDI richiama le ragioni che rendono auspicabile la soppressione dell'articolo 5 del decreto-legge.

FRANCESCO GIORDANO riterrebbe opportuno quanto meno incrementare sensibilmente l'importo dovuto per sanare le irregolarità derivanti dalla mancata presentazione delle dichiarazioni in caso di partite IVA inattive.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Pinza 5.1 e Zanella 5.5, nonché l'emendamento Giordano 5.2.

ALBERTO FLUVI ritiene condivisibili le finalità dell'emendamento Giordano 5.3.

MAURIZIO LEO ricorda che anche nella scorsa legislatura è stata varata una norma analoga a quella di cui all'articolo 4 del provvedimento d'urgenza in esame.

GIORGIO BENVENUTO ritiene che gli esponenti della maggioranza non dovrebbero giustificare le proprie scelte facendo riferimento a decisioni assunte, nella scorsa legislatura, dal centrosinistra.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giordano 5.3.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Giordano 5.4,

identico all'emendamento Grandi 5.6, il cui contenuto potrebbe essere più opportunamente trasfuso in un ordine del giorno.

ALFIERO GRANDI, richiamate le ragioni che lo hanno indotto a ritirare il suo emendamento 5.6, invita il Governo a manifestare disponibilità ad accogliere un ordine del giorno di analogo contenuto, che si riserva di presentare.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, manifesta disponibilità ad accogliere l'ordine del giorno al quale ha fatto riferimento il deputato Grandi, precisando che, nei tempi proposti, il Governo può impegnarsi ad affrontare il problema segnalato, non a risolverlo in via definitiva.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Giordano 5.4 è stato ritirato dai presentatori.

Rinvia quindi il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,30, è ripresa alle 15.

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra la sua interrogazione n. 3-1887, sulla localizzazione di un termovalorizzatore per i rifiuti ad Acerra.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio*, rilevato che l'impianto richiamato nell'atto ispettivo presenta caratteristiche tecnologicamente avanzate, osserva che, a seguito di apposita valutazione d'impatto ambientale, si è evidenziata l'assenza di significativi elementi di incompatibilità ambientale connessi alla costituzione ed all'esercizio del termovalorizzatore per i rifiuti. Sottolineato inoltre che è facoltà dell'amministrazione interrompere il funzionamento

dell'impianto, ove fossero superati i limiti di emissione consentiti, assicura la costante attenzione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio affinché i cittadini del comprensorio interessato non subiscano alcun danno alla salute.

GIOVANNI RUSSO SPENA giudica incomprensibili le ragioni per le quali il Governo non intenda intervenire nel senso auspicato nell'atto ispettivo, atteso che la situazione ambientale del comprensorio di Acerra risulta in costante e significativo peggioramento; preannunzia quindi che Rifondazione comunista continuerà ad impegnarsi per contrastare l'operatività del termovalorizzatore.

DAVIDE CAPARINI illustra la sua interrogazione n. 3-1888, concernente le iniziative per garantire l'attuazione delle norme sulla regolarizzazione delle violazioni relative al canone RAI.

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*, premesso che la circolare applicativa dell'articolo 17, comma 1, della legge finanziaria per il 2003, emessa dall'Agenzia delle entrate, precisa i rapporti per i quali è preclusa la possibilità di regolarizzazione delle inadempienze, assicura che, appena sarà noto il codice tributario necessario per l'effettuazione dei versamenti, la RAI fornirà ai cittadini tutte le informazioni necessarie per usufruire della sanatoria relativa al mancato pagamento dei canoni pregressi. Ricorda inoltre che nel corso dell'*iter* parlamentare di conversione del decreto-legge n. 282 del 2002, attualmente all'esame della Camera, è stata inserita nel testo del provvedimento d'urgenza una norma che proroga al 16 aprile prossimo il termine entro il quale procedere alla regolarizzazione.

DAVIDE CAPARINI, nel prendere atto con soddisfazione della risposta, invita il ministero delle comunicazioni ad attivarsi affinché la RAI fornisca ai cittadini compiute e tempestive informazioni sulle modalità con le quali si potrà procedere alla

regolarizzazione delle inadempienze relative al pagamento dei canoni pregressi.

ANNA MARIA LEONE illustra la sua interrogazione n. 3-1889, sulla posizione di mercato e sull'attività pubblicitaria della ENEL servizi integrati Spa.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che l'ENEL servizi integrati Spa svolge attività imprenditoriale in modo autonomo e distinto dall'ENEL Spa, con la quale sembra non avere alcun collegamento operativo, rileva che non appaiono configurarsi ipotesi di abuso di posizione dominante o di pubblicità ingannevole ai sensi del decreto legislativo n. 74 del 1992; assicura tuttavia che il Ministero delle attività produttive vigilerà affinché la richiamata società operi nel rispetto della vigente normativa.

ANNA MARIA LEONE si dichiara soddisfatta per l'impegno assunto dal Governo di vigilare al fine di scongiurare che la posizione dominante di una società monopolista nell'erogazione di energia possa penalizzare, in particolare, gli artigiani.

ITALO BOCCHINO illustra l'interrogazione La Russa n. 3-1890, sulla manifestazione commemorativa del cinquantesimo anniversario della morte di Stalin prevista a Firenze il prossimo 2 marzo 2003.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, esprime un giudizio politicamente negativo sull'iniziativa richiamata nell'atto ispettivo, la quale tuttavia non si pone in contrasto con i vigenti principi costituzionali, che riconoscono il diritto di riunirsi pacificamente e di manifestare liberamente il pensiero: la questura di Firenze predisporrà pertanto un adeguato servizio di ordine pubblico, al fine di garantire il regolare svolgimento della manifestazione.

ITALO BOCCHINO, pur manifestando apprezzamento per il giudizio politico espresso dal rappresentante del Governo,

giudica la risposta eccessivamente burocratica; ritiene, inoltre, particolarmente grave il fatto che le forze politiche della sinistra non abbiano condannato un'iniziativa che, non prevedendo alcuna forma di contraddittorio, sembra assumere connotati celebrativi della figura di uno dei più grandi criminali della storia.

TINO IANNUZZI illustra la sua interrogazione n. 3-1891, concernente le iniziative per il prolungamento del sistema dell'alta velocità ferroviaria dal nodo di Napoli verso il Sud.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, assicura che la modernizzazione del sistema ferroviario meridionale costituisce obiettivo prioritario della politica infrastrutturale del Governo, il quale ha individuato le aree di intervento urgente, tra le quali rientrano la Campania e la Sicilia. Dà quindi conto delle caratteristiche tecniche dei progetti di breve e lungo termine inseriti nel piano degli investimenti elaborato dalle Ferrovie dello Stato relativamente alle tratte richiamate nell'atto ispettivo.

TINO IANNUZZI si dichiara insoddisfatto di una risposta dalla quale si evince che la volontà del Governo di dedicare un'attenzione prioritaria alle iniziative volte a modernizzare le infrastrutture meridionali non si è ancora tradotta in atti concreti.

PIERO RUZZANTE illustra la sua interrogazione n. 3-1892, sulla partecipazione del Presidente, del Vicepresidente del Consiglio e dei ministri competenti alle sedute della Camera dei deputati relative alle interrogazioni a risposta immediata.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, premesso che il Governo nel suo complesso risponde con tempestività e puntualità ai quesiti formulati nelle interrogazioni a risposta immediata, fa presente che il Presidente ed il Vicepresidente del Consiglio non hanno finora ottemperato a tale adempimento

anche a causa di concomitanti impegni a livello internazionale. Assicura tuttavia che l'Esecutivo non intende in alcun modo sottrarsi al doveroso confronto con il Parlamento.

RENZO INNOCENTI, nel dichiararsi profondamente insoddisfatto, richiama i dati dai quali si desume l'assoluta sottovalutazione, da parte dell'Esecutivo, della necessità di instaurare un corretto rapporto con il Parlamento; ricorda inoltre che i Governi di centrosinistra hanno sempre ottemperato agli impegni assunti con le Assemblee parlamentari.

PIER PAOLO CENTO illustra l'interrogazione Pecoraro Scanio n. 3-1893, sulle iniziative del Governo in materia di rimborsi dovuti dalle compagnie di assicurazione per gli aumenti ingiustificati della polizza RC auto.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, ricordato che l'esito negativo dell'incontro del 30 gennaio scorso, promosso dal Ministero delle attività produttive per l'individuazione di una soluzione transattiva della vicenda oggetto dell'atto ispettivo, dà conto delle misure, contenute nella legge n. 273 del 2002, volte a garantire un'adeguata tutela dei consumatori in relazione ad eventuali aumenti delle polizze RC auto.

PIER PAOLO CENTO, nel dichiararsi insoddisfatto, osserva che la posizione neutrale assunta dal Governo favorisce di fatto le compagnie di assicurazione; invita quindi i consumatori interessati a ricorrere ai competenti organi giurisdizionali contro le compagnie inadempienti.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16,10.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantatré.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 3524.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che la Commissione ha presentato ulteriori proposte emendative che, recando oneri finanziari, necessitano del parere della V Commissione e possono essere oggetto di subemendamenti, propone di accantonare l'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 5-bis del decreto-legge.

Alla richiesta formulata dal deputato Innocenti si associano i deputati Giordano e Boccia; il relatore, Gianfranco Conte, fornisce chiarimenti sulle ulteriori proposte emendative presentate dalla Commissione.

PRESIDENTE, precisato che le ulteriori proposte emendative recanti oneri finanziari saranno esaminate dall'Assemblea nella seduta di domani, dopo gli eventuali subemendamenti ad esse riferite, ritiene si possa procedere all'esame degli altri emendamenti riferiti all'articolo 5-bis del decreto-legge.

GIULIO SANTAGATA ritiene che le disposizioni recate dall'articolo 5-bis del decreto-legge denotino l'inefficacia della politica economica promossa dal Governo.

TEODORO BUONTEMPO giudica grave consentire l'uso dei videogiochi nelle cosiddette sale Bingo ed invita l'Assemblea ad espungere dal testo del provvedimento d'urgenza la relativa disposizione, anche in considerazione delle determinazioni della Camera sulla stessa materia in sede di esame del disegno di legge finanziaria per il 2003.

GIORGIO BENVENUTO giudica inaccettabile che un rappresentante del Governo imputi alla Commissione la responsabilità di aver inserito l'articolo 5-*bis* nel testo del provvedimento d'urgenza; paventa inoltre le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'eventuale attuazione di tale disposizione.

LORENZO ACQUARONE, definita vergognosa la norma che prevede l'anonimato, sottolinea la gravità della scelta di prolungare il termine per gli accertamenti fiscali nei confronti dei contribuenti che non si avvalgono delle previste misure di condono.

TINO IANNUZZI ritiene che il provvedimento d'urgenza in esame determini un inaccettabile *vulnus* giuridico al complessivo impianto della vigente normativa fiscale.

LINO DUILIO lamenta che il provvedimento d'urgenza in esame penalizza i contribuenti onesti, favorendo quelli che non ottemperano agli adempimenti fiscali.

FABIO CIANI stigmatizza l'incapacità del Governo di attuare una seria, efficace e lungimirante politica economica.

GIULIANA REDUZZI manifesta netta contrarietà alle forme di condono previste dall'articolo 5-*bis* del provvedimento d'urgenza, nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla VI Commissione.

ORLANDO RUGGIERI ritiene che il provvedimento d'urgenza in esame possa essere interpretato quale pericoloso segnale: esso sembra, infatti, istigare i cittadini disonesti a continuare ad evadere il fisco.

RUGGERO RUGGERI osserva che le disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza penalizzano i contribuenti onesti.

GIORGIO MERLO ritiene che la cultura del condono, che caratterizza la maggioranza ed il Governo, deresponsabilizzi i cittadini.

TONINO LODDO manifesta contrarietà alle ipotesi di condono prospettate dal Governo.

GERARDO BIANCO giudica inaccettabili le scelte operate dal Governo in materia di condoni.

RAFFAELLO DE BRASI rileva che le previste misure di condono si pongono in contrasto con il principio di uguaglianza e compromettono il rapporto di fiducia tra fisco e contribuenti.

MARCO ZACCHERA sottolinea la scarsa chiarezza che contraddistingue la formulazione delle disposizioni recate dall'articolo 5-*bis* del provvedimento d'urgenza.

FRANCESCO TOLOTTI ritiene che le disposizioni recate dall'articolo 5-*bis* del decreto-legge, nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla VI Commissione, siano emblematiche del carattere approssimativo della politica economico-finanziaria perseguita dal Governo.

ALBERTO FLUVI lamenta l'approssimazione con la quale il Governo affronta temi rilevanti, quale quello dei rimborsi fiscali.

NICOLA ROSSI, nel lamentare che le scelte compiute dal Governo ingenerano incertezza negli operatori interni ed internazionali, propone di accantonare l'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 5-*bis* del decreto-legge.

MARIO LETTIERI ritiene che le disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza presentino propri profili di incostituzionalità e si pongano in contrasto con lo statuto del contribuente.

ALFIERO GRANDI, sottolineate le deleterie conseguenze che deriveranno dall'attuazione delle norme dell'articolo 5-*bis*, invita il Governo a fornire chiarimenti sulla propria posizione al riguardo.

ENZO RAISI invita il rappresentante del Governo a fornire chiarimenti sulle questioni sollevate dal deputato Buontempo in materia di installazione di videogiochi nelle cosiddette sale Bingo.

LUIGI GIACCO invita il Governo a fornire chiarimenti in ordine all'utilizzo di videogiochi nelle cosiddette sale Bingo.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, nel sottolineare la neutralità del Governo in materia di uso di apparecchiature da intrattenimento, che il disegno di legge finanziaria distingue tra lecite ed illecite, fornisce chiarimenti sulla norma in materia introdotta dal Senato. Manifesta, quindi, disponibilità ad accogliere un ordine del giorno che impegni il Governo a riesaminare questioni di natura squisitamente tecnica, respingendo qualunque strumentalizzazione di tipo ideologico.

GIORGIO BENVENUTO, nell'invitare il Governo a fornire chiarimenti anche in ordine agli altri temi evocati dall'articolo 5-bis del provvedimento d'urgenza, sottolinea l'opportunità di espungere dal testo la disposizione — surrettiziamente introdotta — concernente l'uso di videogiochi nelle sale Bingo.

ROBERTO PINZA lamenta l'atteggiamento assunto dal Governo, che, a parte la questione concernente l'uso di videogiochi nelle cosiddette sale Bingo, non ha inteso fornire risposte ai quesiti più volte posti da deputati dell'opposizione in ordine ad importanti norme recate dal provvedimento d'urgenza.

FRANCESCO GIORDANO, osservato che il gruppo di Rifondazione comunista ha sempre manifestato contrarietà all'installazione di videogiochi nelle sale Bingo, rileva come questo sia un tema assolutamente marginale rispetto alle altre questioni evocate dal provvedimento d'urgenza.

GIULIO CONTI, osservato preliminarmente che i dipendenti delle sale Bingo sono prevalentemente assunti con contratto di lavoro a tempo determinato, rileva che la Guardia di finanza non ha la possibilità di effettuare efficaci controlli sull'uso dei videogiochi: riterrebbe pertanto opportuno definire una disciplina organica del gioco d'azzardo. Auspica inoltre che la lettera o) dell'articolo 5-bis sia espunta dal testo del provvedimento d'urgenza.

CESARE RIZZI ritiene che l'Esecutivo non sia tenuto ad individuare soluzioni al problema rappresentato dalla gestione fallimentare delle sale Bingo, la cui istituzione è stata promossa dai Governi di centrosinistra.

LUANA ZANELLA sottolinea la complessità delle problematiche connesse alla dipendenza psicologica dal gioco d'azzardo.

TEODORO BUONTEMPO ribadisce l'opportunità di espungere dal testo del provvedimento d'urgenza la lettera o) dell'articolo 5-bis.

GABRIELE FRIGATO esprime solidarietà ai promotori di un'iniziativa volta a contestare il ricorso allo strumento del condono fiscale.

ALFIERO GRANDI ritiene che il Governo avrebbe dovuto fornire dettagliati chiarimenti in materia di condoni.

NICOLA CRISCI osserva che l'articolo 5-bis del decreto-legge conferma il modo confuso e contraddittorio con il quale il Governo e la maggioranza tentano di garantire il rispetto delle previsioni relative al gettito erariale.

SERGIO ROSSI ricorda che il problema relativo alla collocazione di videogiochi nelle sale Bingo era già stato affrontato in Commissione.

MARIO LETTIERI sottolinea l'opportunità di espungere dal testo del provvedimento d'urgenza la norma che consente l'installazione di videogiochi nelle sale Bingo.

LORENZO ACQUARONE rileva che il sottosegretario Contento non ha dato risposta alle richieste di chiarimento formulate da numerosi deputati sulla materia relativa ai condoni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Zanella 5-bis.186.

VINCENZO VISCO, osservato che il ricorso a varie forme di condono è motivato dall'esigenza di fronteggiare il crollo del gettito tributario, denuncia gli errori compiuti dal Governo in politica finanziaria.

MARCO STRADIOTTO esprime un orientamento nettamente contrario alle disposizioni recate dall'articolo 5-bis del decreto-legge.

ALBERTO FLUVI rileva che il Governo sta cercando di attribuire alla maggioranza che lo sostiene la responsabilità delle erronee scelte compiute in tema di politica economico-finanziaria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giordano 5-bis.12.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta il fatto che la VII Commissione si accinga a concludere l'esame in sede referente del progetto di legge concernente la riforma della scuola senza aver acquisito i prescritti pareri, in particolare quello della V Commissione.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal deputato Boccia.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore*, invita il deputato Antonio Leone a ritirare il suo

emendamento 5-bis.185 ed a presentare un ordine del giorno di analogo contenuto.

ANTONIO LEONE lo ritira.

PIERO RUZZANTE, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, fa proprio l'emendamento Antonio Leone 5-bis.185, ritirato dal presentatore.

FRANCO RAFFALDINI richiama le finalità dell'emendamento Antonio Leone 5-bis.185, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, che dichiara di condividere.

EUGENIO DUCA ritiene condivisibili le finalità dell'emendamento Antonio Leone 5-bis.185, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

GABRIELLA PISTONE dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Antonio Leone 5-bis.185, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

GABRIELLA PISTONE sottolinea, infatti, l'opportunità di favorire gli enti locali e, segnatamente, le aziende che gestiscono i servizi di trasporto pubblico.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Antonio Leone 5-bis.185, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

LAURA MARIA PENNACCHI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Pinza 5-bis.15, esprimendo preoccupazione per le conseguenze di carattere finanziario connesse all'applicazione delle misure finora promosse dal Governo in materia fiscale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pinza 5-bis.15.

FRANCESCO GIORDANO illustra le finalità del suo emendamento 5-bis.16.

ALFIERO GRANDI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Giordano 5-bis.16, esprimendo, in particolare, un giudizio negativo sulla previsione dell'anonimato per i beneficiari delle diverse forme di condono.

MARIO LETTIERI, sottolineata l'inefficienza, sotto il profilo finanziario, delle misure recate dal provvedimento d'urgenza in esame, giudica particolarmente grave la norma che garantisce l'anonimato a che si avvale dei previsti condoni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giordano 5-bis.16.

NICOLA ROSSI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Visco 5-bis.200, di cui richiama le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Visco 5-bis.200.

GIORGIO BENVENUTO stigmatizza la politica fiscale perseguita dall'Esecutivo, segnatamente dal ministro Tremonti, volta a favorire i contribuenti che non ottemperano ai prescritti adempimenti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 5-bis.167.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Governo a fornire chiarimenti in merito alle rilevanti questioni reiteratamente sollevate da deputati dell'opposizione.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore*, manifesta la convinzione che l'attuazione del provvedimento d'urgenza in esame determinerà gli effetti finanziari previsti dal Governo, giudica inutili e strumentali le considerazioni polemiche svolte al riguardo.

ALFIERO GRANDI invita la maggioranza ed il Governo a tenere conto delle aspettative dei contribuenti onesti anziché premiare coloro che non hanno ottemperato ai prescritti adempimenti fiscali.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Benvenuto 5-bis.168 e 5-bis.169 e Grandi 5-bis.170, nonché i subemendamenti Benvenuto 0.5-bis.303.4, Giordano 0.5-bis.303.1, Benvenuto 0.5-bis.303.5, 0.5-bis.303.6, 0.5-bis.303.7, 0.5-bis.303.8 e 0.5-bis.303.9.

GIORGIO BENVENUTO chiede al Governo di fornire chiarimenti in ordine agli effetti finanziari derivanti dall'attuazione del provvedimento d'urgenza, del quale sottolinea il carattere iniquo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 5-bis.303 della Commissione.

ALFIERO GRANDI illustra le finalità del suo emendamento 5-bis.171 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Grandi 5-bis.171 ed approva l'emendamento 5-bis.304 della Commissione; respinge quindi l'emendamento Benvenuto 5-bis.172.

FRANCESCO GIORDANO manifesta contrarietà alla norma recata dal comma 1, lettera b), numero 1), dell'articolo 5-bis del decreto-legge, che il suo emendamento 5-bis.17 propone di sopprimere.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giordano 5-bis.17.

GIORGIO BENVENUTO illustra le finalità dell'emendamento Pinza 5-bis.18, di cui è cofirmatario.

MARIO LETTIERI sottolinea l'opportunità di approvare l'emendamento Pinza

5-bis.18, di cui è cofirmatario, finalizzato ad evitare il rischio di discriminazioni tra i lavoratori.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pinza 5-bis.18, Grandi 5-bis.173 e 5-bis.174, Giordano 5-bis.20 e Benvenuto 5-bis.175.

ALFIERO GRANDI giudica grave prevedere che gli istituti previdenziali non debbano comunicare all'amministrazione finanziaria i dati indicati nella dichiarazione riservata: auspica pertanto l'approvazione dell'emendamento Benvenuto 5-bis.176.

FRANCESCO GIORDANO dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Benvenuto 5-bis.176.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 5-bis.176.

ALFIERO GRANDI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Visco 5-bis.201 ed invita i deputati della Lega nord Padania ad esprimere un voto favorevole.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Visco 5-bis.201, Giordano 5-bis.21 e Zanella 5-bis.187.

FRANCESCO GIORDANO illustra le finalità, volutamente provocatorie, del suo emendamento 5-bis.22.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giordano 5-bis.22.

GIORGIO BENVENUTO illustra le finalità del suo emendamento 5-bis.177.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore*, pur riconoscendo la rilevanza della questione dei redditi derivati da lavoro dipendente prestato all'estero in via continuativa, ritiene non sussistano attualmente le con-

dizioni finanziarie per soddisfare le legittime aspettative dei lavoratori italiani operanti all'estero.

MARIO LETTIERI ricorda che i componenti la VI Commissione avevano assunto l'impegno unanime di considerare le aspettative dei lavoratori italiani all'estero.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 5-bis.177.

ALBERTO FLUVI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Giordano 5-bis.23.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giordano 5-bis.23 e Benvenuto 5-bis.178.

ALFIERO GRANDI ritiene che la norma di cui al comma 1, lettera b), numero 5.2, sia volta a tutelare interessi particolari.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Grandi 5-bis.179 e Zanella 5-bis.188, nonché gli emendamenti Grandi 5-bis.180, Benvenuto 5-bis.181 e Visco 5-bis.202; approva l'emendamento Leo 5-bis.25; respinge l'emendamento Benvenuto 5-bis.182 e gli identici Benvenuto 5-bis.183 e Zanella 5-bis.189; approva l'emendamento 5-bis.302 della Commissione e respinge gli emendamenti Benvenuto 5-bis.184 e 5-bis.36.

ROLANDO NANNICINI illustra le finalità del suo emendamento 5-bis.37.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Nannicini 5-bis.37.

MAURIZIO LEO illustra il suo emendamento 5-bis.3.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

GIORGIO BENVENUTO chiede chiarimenti sul tenore normativo delle disposizioni recate dall'emendamento Leo 5-bis.3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Leo 5-bis.3.

NICOLA ROSSI richiama le finalità dell'emendamento Pinza 5-bis.26, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pinza 5-bis.26 e Zanella 5-bis.190.

FRANCESCO GIORDANO illustra le finalità del suo emendamento 5-bis.28.

ALBERTO FLUVI sottolinea la gravità delle disposizioni recate dall'articolo 5-bis in materia di aliquote.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giordano 5-bis.28, Zanella 5-bis.191 e Giordano 5-bis.29; approva l'emendamento 5-bis.300 della Commissione; respinge gli emendamenti Grandi 5-bis.38 e 5-bis.39, Giordano 5-bis.30, Zanella 5-bis.192, Giordano 5-bis.31 e Grandi 5-bis.150; approva infine l'emendamento Leo 5-bis.4.

ALFIERO GRANDI invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Giordano 5-bis.32, manifestando netta contrarietà a misure che favoriscano gli evasori fiscali.

FRANCESCO GIORDANO illustra le finalità del suo emendamento 5-bis.32.

MARIO LETTIERI ritiene che le disposizioni recate dall'articolo 5-bis del provvedimento d'urgenza si pongano in contrasto con il principio di legalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Giordano 5-bis.32 e Benvenuto 5-bis.151.

FRANCESCO TOLOTTI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Grandi 5-bis.152.

ANTONIO LEONE esclude che le disposizioni recate al comma 1, lettera c), numero 8), dell'articolo 5-bis siano volte a favorire gli evasori fiscali.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grandi 5-bis.152 e Giordano 5-bis.33; approva gli emendamenti Leo 5-bis.6 e 5-bis.301 della Commissione; respinge gli emendamenti Benvenuto 5-bis.153 e Giordano 5-bis.35, nonché il subemendamento Benvenuto 0.5-bis.310.1, approva l'emendamento 5-bis.310 della Commissione; respinge l'emendamento Benvenuto 5-bis.154.

GIORGIO BENVENUTO illustra le finalità del suo emendamento 5-bis.155.

GABRIELLA PISTONE auspica l'approvazione dell'emendamento Benvenuto 5-bis.155, di cui è cofirmataria.

MARIO LETTIERI auspica l'approvazione dell'emendamento Benvenuto 5-bis.155, di cui è cofirmatario, con il quale si propone di sopprimere una norma pericolosa ed iniqua.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 5-bis.155.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

GABRIELE FRIGATO ritiene grave il fatto che l'assessore alla cultura della regione Veneto abbia invitato, attraverso una lettera pubblicata su diversi organi di stampa, gli istituti scolastici a non dare corso alla meritoria iniziativa di esporre la bandiera che simboleggia la pace.

LUANA ZANELLA ritiene che il Governo dovrebbe pronunciarsi sul gravissimo episodio denunciato dal deputato Frigato, che si configura, tra l'altro, come una lesione dell'autonomia e dell'autodeterminazione degli istituti scolastici del Veneto.

PIERO RUZZANTE si associa alle considerazioni svolte dai deputati Frigato e Zanella, sottolineando che la deprecabile iniziativa assunta dall'assessore regionale del Veneto si pone in contrasto con il principio dell'autonomia scolastica.

PRESIDENTE rileva che i deputati intervenuti possono eventualmente presentare strumenti del sindacato ispettivo sulla vicenda segnalata.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 6 febbraio 2003, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 111).

La seduta termina alle 20.